

# ***COMUNE DI BRENDOLA***

Provincia di Vicenza

## ***Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare***

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 di reg. in data 29.11.2002

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio assistenziali effettuate prevalentemente a domicilio con particolare riferimento a soggetti anziani e disabili e, comunque, in favore di quei soggetti che manifestano una grave difficoltà in termini di autonomia.

Per il servizio comunale di assistenza domiciliare potranno attuarsi forme di collaborazione ed integrazione in termini programmatici e gestionali con i servizi erogati dall'ULSS n. 5 "Ovest Vicentino" con particolare riferimento all'Assistenza Domiciliare Integrata.

Il Servizio deve integrare le attività delle persone assistite e/o dei familiari, e quindi non deve mai porsi nell'ottica della "sostituzione".

### ***Finalità del SAD (Servizio d'assistenza domiciliare)***

- Favorire l'autonomia dell'individuo nel contesto familiare e sociale;
- Favorire il più possibile la permanenza al proprio domicilio e nel proprio ambiente di vita della persona o nucleo familiare in difficoltà;
- Sensibilizzare le realtà locali e promuovere l'attivazione delle risorse del territorio attivando, in funzione del sostegno alle persone in difficoltà servizi di rete che favoriscano l'integrazione sociale e la reciproca solidarietà tra le persone.

### ***Destinatari del Servizio***

Sono destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare tutti i cittadini che si trovino nelle condizioni di cui ai punti precedenti indipendentemente dalle cause che le hanno determinate e, in particolare, coloro che:

- Si trovino in stato di malattia o invalidità, che comporti la necessità di aiuto da parte di altre persone, per un periodo più o meno lungo;
- Non dispongano di sufficiente assistenza familiare;
- Vivano in famiglia ma con grave situazione di disagio dovuta ad una multi problematicità del nucleo.

Ai fini dell'accesso al servizio solo nell'eventualità di una lista di attesa, per non penalizzare, a parità di altre condizioni di bisogno, coloro che sono più svantaggiati sul piano della disponibilità di mezzi economici, assume rilievo la considerazione del tenore di vita (valutazione della capacità reddituale, risorse affettive, relazionali, amicali e abilità sociali nell'utilizzare le risorse offerte dal contesto).

### ***Tipologia delle prestazioni:***

- Aiuto e cura della persona con particolare attenzione all'igiene personale;
- Aiuto e supporto alla persona per la gestione della casa (condizioni igieniche, spesa, ecc.);
- Accompagnamento per il disbrigo di pratiche, per visite specialistiche terapeutiche presso strutture sanitarie e/o per il mantenimento dei rapporti sociali e interpersonali;
- Collegamento con le strutture socio sanitarie del territorio.

Le prestazioni del SAD devono essere caratterizzate dalla temporaneità, complementarità e sussidiarietà. Esse devono essere erogate per il tempo, nel tipo e nella misura in cui il beneficiario e/o i suoi familiari non siano in grado di soddisfare autonomamente i bisogni relativi.

## **Metodologia d'intervento:**

L'assistente sociale:

- Coordina il lavoro delle assistenti domiciliari sia da un punto di vista della programmazione degli interventi che nel merito delle prestazioni da erogare;
- Vaglia la domanda del richiedente che può essere l'interessato o altra persona in sua vece;
- Appronta le necessarie verifiche per l'esame della situazione sia attraverso specifici colloqui che visite domiciliari.

Al termine della valutazione predispone un progetto di intervento che preveda:

- Modalità e frequenza del servizio;
- Termine per la verifica sugli obiettivi raggiunti, vincolando il proseguimento, la dimissione o la variazione delle prestazioni in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi;
- La condivisione con eventuale relativa sottoscrizione da parte dell'utente e/o dei suoi familiari del progetto di intervento.

Per ogni utente verrà predisposta una cartella da cui risulti la situazione socio sanitaria dell'utente che verrà aggiornata dall'assistente sociale con la collaborazione degli operatori che seguono il caso.

La variazione della tipologia e dei tempi di intervento o l'eventuale dimissione avvengono:

- Con il parere favorevole dell'utente e/o di persona in sua vece.
- Su richiesta dell'utente:

Nell'elaborazione del progetto di intervento e delle successive fasi di verifica l'assistente Sociale dovrà operare favorendo il lavoro d'équipe, accogliendo le informazioni degli assistenti domiciliari e coordinandosi con gli organismi preposti dell' ULSS 5.

Gli Assistenti domiciliari sono tenuti:

- Al rispetto delle indicazioni operative e dei progetti di intervento predisposti dall'assistente sociale;
- Al rispetto dell'organizzazione settimanale degli interventi che viene disposta dall'assistente sociale;
- A comunicare all'assistente sociale tutte le informazioni relative agli utenti seguiti.

Agli Assistenti domiciliari è fatto divieto:

- Di accettare contributi personali di qualsiasi tipo da parte degli utenti;
- Di effettuare altri servizi privatamente in favore dell'utente già in carico ai servizi sociali del Comune;
- Di variare tempi e modalità di erogazione del servizio senza il preventivo assenso dell'assistente sociale, fatto salvo il caso di assoluta urgenza e laddove sia oggettivamente impossibile ottenere l'assenso dell'assistente sociale. In questo caso gli assistenti domiciliari sono tenuti ad informare il prima possibile gli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali o il Dirigente.

Il SAD può essere integrato dalla partecipazione e/o dalla presenza di gruppi di volontari del territorio e/o da obiettori di coscienza o personale in servizio civile volontario eventualmente presenti presso il Comune.

Questi soggetti non dovranno comunque intendersi come sostitutivi del lavoro degli assistenti domiciliari né da un punto di vista dell'articolazione oraria né in termini di funzioni.

### **Modalità d'accesso**

- L'interessato o altra persona in sua vece può rivolgersi all'Assistente Sociale competente presentando apposita domanda
- L'attivazione può essere proposta dall'Assistente Sociale o dalla U.O.D. istituita c/o il Distretto Socio Sanitario dell'ULSS n. 5

### **Costo del servizio e criteri di determinazione della quota di partecipazione a carico dell'utenza.**

La Giunta Comunale, determina la partecipazione al costo del servizio in base alla situazione economica equivalente dei soggetti che beneficiano del servizio di assistenza domiciliare come definito dal *Regolamento per la determinazione dell'I.s.e.e. per l'accesso ai servizi ed alle prestazioni comunali sociali e socio-assistenziali* approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 31/10/2001.

Per l'anno 2002, la partecipazione dell'utente ai costi sostenuti dal Comune viene stabilita con dei scaglioni di reddito e la quota relativa sarà calcolata sul 70% del costo orario sostenuto dal Comune per il servizio di assistenza domiciliare, come di seguito riportato:

<b>REDDITO ISEE</b>	<b>QUOTA A CARICO UTENTE: calcolata sul 70% del costo orario sostenuto dall'ENTE</b>
fino a € 6.983,99	gratuito
da € 6.984,00 a € 9.985,99	20%
da € 9.986,00 a € 12.985,99	30%
da € 12.986,00 a € 15.985,99	40%
Oltre € 15.986,00	70%

Ad integrazione, di quanto disposto con il presente regolamento, si applica in particolare l'art. 7 - Finanziamento dei servizi e partecipazione degli utenti al costo, l'art. 13 - Integrazione del reddito per particolari prestazioni e l'art. 14 - Situazione economica dei soggetti obbligati agli alimenti, del *Regolamento per la determinazione dell'I.s.e.e. per l'accesso ai servizi ed alle prestazioni comunali sociali e socio-assistenziali* approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 31/10/2001 per la definizione della contribuzione a carico dell'utenza.